



VERSAMENTI E DICHIARAZIONI IMU – TASI ENC

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Dichiarazione IMU - TASI per gli ENC

- Entro il 30 giugno 2017 devono essere presentate le dichiarazioni IMU – TASI telematiche per l'anno d'imposta 2016 anche da parte degli ENC
- come confermato dalla circolare n. 2/DF/2015, la dichiarazione IMU presentata per l'anno 2016 assolve anche alla dichiarazione TASI

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

**MU
TASI ENC**

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI
ENTI NON COMMERCIALI**

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Dichiarazione IMU - TASI per gli ENC

- se non ci sono state variazioni rispetto alla precedente dichiarazione presentata non sussiste l'obbligo di presentare la dichiarazione IMU – TASI 2017 per l'anno 2016
- tuttavia può essere opportuno / necessario in caso di riporto del credito o di dimostrazione dell'utilizzo in compensazione del dovuto 2016 compensato con credito riportato dal 2015

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Dichiarazione IMU - TASI per gli ENC

- se non ci sono state variazioni rispetto alla precedente dichiarazione (di beni, di superfici tassabili, di proporzione di esenzione applicabile) e si voglia presentare la dichiarazione IMU – TASI 2017 per l'anno 2016 si potrà:

- *compilare i quadri “C” e “D” per dimostrare l'evoluzione del debito credito precedente e nuovo eventuale credito*

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

DETERMINAZIONE DELL'IMU E DELLA TASI

Quadro C

1) IMU dovuta	€
2) Eccedenza IMU risultante dalla precedente dichiarazione	€
3) Eccedenza IMU risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel mod. F24	€
4) Rate versate	€
5) IMU a debito	€
6) IMU a credito	€
7) TASI Dovuta	€
8) Eccedenza TASI risultante dalla precedente dichiarazione	€
9) Eccedenza TASI risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel mod.F24	€
10) Rate versate	€
11) TASI a debito	€
12) TASI a credito	€

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

COMPENSAZIONI E RIMBORSI

Quadro D

1) IMU	IMU a credito risultante dalla presente dichiarazione	Credito di cui si chiede il rimborso	Credito da utilizzare in compensazione
	1 ,00	2 ,00	3 ,00
2) TASI	TASI a credito risultante dalla presente dichiarazione	Credito di cui si chiede il rimborso	Credito da utilizzare in compensazione
	4 ,00	5 ,00	6 ,00

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Dichiarazione IMU - TASI per gli ENC

- se non ci sono state variazioni rispetto alla precedente dichiarazione (di beni, di superfici tassabili, di proporzione di esenzione applicabile) e si voglia presentare la dichiarazione IMU – TASI 2017 per l'anno 2016 si potrà:

- *indicare i dati del CM relativo alle attività che hanno dato luogo ad esenzione, ad esempio didattica, ricettiva, ecc. nelle annotazioni del quadro “A” precisando che questo è l'unico dato modificato per tutti gli immobili interessati all'esenzione*

N.B. Costo medio per studente (CMS da utilizzare ai fini del calcolo IMU e TASI degli ENC): 8.289,00 euro

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

ATTIVITÀ DIDATTICA

Cm (3)

Cms (4)

ALTRE ATTIVITÀ

Cenc (1)

Cm (2)

ANNOTAZIONI

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Dichiarazione IMU - TASI per gli ENC

Modulistica dichiarazioni. La speciale modulistica per la dichiarazione IMU – TASI degli ENC è stata approvata con Dm 26 giugno 2014

Il punto 2 delle istruzioni afferma che la dichiarazione unificata IMU - TASI è riservata agli Enc che posseggono immobili oggetto dell'esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lettera i), del Dlgs 504/1992, mentre gli Enc che possiedono esclusivamente immobili non rientranti in tale fattispecie sono tenuti alla presentazione della dichiarazione Imu ordinaria di cui al Dm 30 ottobre 2012 (paragrafo 1.2)

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Dichiarazione IMU - TASI per gli ENC

Dubbi sulle esenzioni

Il quadro delle esenzioni per gli ENC non è del tutto chiaro e influisce su versamenti e dichiarazioni.

Per **la TASI** l'art. 1, comma 3 del DL 16/2014, convertito con modificazioni, dalla Legge 68/2014, ha stabilito che si applica anche l'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del Dlgs 504/1992 alle condizioni stabilite dall'art. 91-bis del DL 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/2012, quindi allo svolgimento delle attività “con modalità non commerciali” e con utilizzo anche promiscuo, secondo le regole stabilite in materia di Imu per gli enti non commerciali dal Dm 200/2012.

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Dichiarazione IMU - TASI per gli ENC

Dubbi sulle esenzioni

Fermo restando la necessità di verificare preventivamente il contenuto del regolamento comunale, con riferimento agli Enc che godono dell'esenzione Imu sui loro immobili (parziale e/o totale), il principio di estensione alla Tasi, operando sulla base delle stesse dinamiche e regole specifiche, si deve ritenere espliciti i propri effetti anche solamente per la “quota Tasi” in capo all'ente non commerciale, indifferentemente per gli immobili posseduti o detenuti.

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Dichiarazione IMU - TASI per gli ENC

Dubbi sulle esenzioni

Quindi, ad esempio, il fabbricato detenuto (es. per effetto di contratto di locazione), per un periodo superiore ai sei mesi nell'anno solare, all'interno del quale l'ente svolge attività che determinano diritto all'esenzione secondo i criteri Imu, dovrebbe poter godere dell'esenzione ai fini Tasi nei limiti della quota corrispondente alla propria obbligazione (dal 10 al 30% a seconda delle delibere comunali), anche se in capo al possessore è dovuta l'altra quota.

Tale conclusione, anche se perfettamente in linea con i principi della norma e con l'esigenza di omogeneità di trattamento fra beni posseduti e beni detenuti da parte degli Enc, non appare scontata e non ha trovato al momento conferma.



VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Dichiarazione IMU - TASI per gli ENC

Dubbi sulle esenzioni

Gli enti che intenderanno godere della esenzione sui beni detenuti ed utilizzati nei limiti predetti dovranno inserirli nella dichiarazione Tasi (visto che la dichiarazione Imu non è dovuta da parte del detentore), rappresentando così la situazione del bene ed il suo impiego.

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Dichiarazione IMU - TASI per gli ENC

Dubbi sulle esenzioni

Inoltre sul fronte IMU (ma di conseguenza anche TASI) la nota IFEL 1° giugno 2015 non condivide le conclusioni della circolare n. 4/DF/2013, confermate dalle istruzioni alla dichiarazione, in merito alla spettanza dell'esenzione in capo agli ENC per gli immobili posseduti concessi in comodato gratuito ad altri enti non commerciali per utilizzo in attività svolte con modalità non commerciali nei limiti del Dm 200/2012.

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Versamenti IMU ENC – co. 721, art. 1, Legge 147/2013

Si ricorda che: Il versamento dell'IMU degli enti non commerciali è effettuato esclusivamente con modello F24 (art. 17 D.lgs. 241/1997), in 3 rate.

Le prime 2, di importo pari **ciascuna al 50% dell'IMU complessivamente corrisposta per l'anno precedente**, devono essere versate entro il **16 giugno** ed il **16 dicembre** di ogni anno (art. 9, co. 3, D.lgs. 23/2011).

La terza ed ultima, se con conguaglio a debito sull'IMU complessivamente dovuta, **deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento.**

Gli ENC eseguono i versamenti del tributo con eventuale compensazione dei crediti, nei confronti dello stesso comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate successivamente al 1° gennaio 2014

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Versamenti IMU ENC – co. 721, art. 1, Legge 147/2013

Versamenti tardivi e ravvedimento

Gli ENC possono ravvedere omissioni e/o tardività sui versamenti (oltre che sulle dichiarazioni).

Fra l'altro la circolare 23/E/2015 dell'Agenzia delle entrate ha precisato che sono applicabili ai tributi locali anche le nuove regole previste dall'art. 13, comma 1, lettera a-bis), ma non le regole delle lettere b-bis), b-ter) e b-quater) del D.lgs. 472/1997

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Versamenti IMU ENC tardivi e ravvedimento

Art. 13, co. 1, D.lgs. 472/1997 (Sanzione ridotta)	Agenzia entrate – circolare 23/E/2015: la previsione trova applicazione anche ai tributi locali e regionali, tra cui le tasse automobilistiche IMU e TASI.
Ravvedimento lungo (lett. b) 1/8 del minimo	entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è stata commessa la violazione (Risoluzione n. 1/DF/2013 e istruzioni dichiarazione IMU – TASI)
Ravvedimento breve (lett. a) 1/10 del minimo	entro 30 giorni dal mancato pagamento del tributo o di un acconto

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Versamenti IMU ENC tardivi e ravvedimento

Ravvedimento intermedio (lett. a-bis) 1/9 del minimo	Entro 90 giorni al termine di presentazione della dichiarazione, ovvero, quando non è prevista dichiarazione periodica o è previsto uno specifico termine (come nel versamento della TASI e dell'IMU), dall'omissione o dall'errore
Ravvedimento (lett. b-bis, b-ter e b- quater) 1/5, 1/6 e 1/7 del minimo	Agenzia entrate – circolare 23/E/2015: Non si applicano ai tributi locali (compreso TASI e IMU); si applicano solo ai tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate



NOVITA' IMU – TASI ENC

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208

Stabilità 2016

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Riduzione IMU - TASI - co. 10

All'art. 13 del D.L. 201/2011, conv. Legge 214/2011 sono apportate alcune modificazioni:

Per chi concede in comodato gratuito un appartamento ad un figlio o ai genitori, dal 2016 opera una riduzione del 50% della base imponibile ai fini IMU e TASI.

Requisiti:

- a) il contratto di comodato sia regolarmente registrato
- b) il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è ubicato l'immobile concesso in comodato.

L'agevolazione si estende anche al caso in cui il comodante sia possessore, nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato, di un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso).



Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Modifiche norme locali IMU - TASI - co. 11

La norma ha soppresso l'ultimo periodo del comma 8 dell'art. 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

Ciò comporta la sospensione, per l'anno 2016, dell'efficacia delle leggi regionali e deliberazioni comunali in materia di incremento delle tasse e imposte locali.

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Esenzione per terreni agricoli e montani IMU - co. 13

a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU di cui alla lett. h) del co. 1 dell'art. 7, D.Lgs. 504/1992, si applica sulla base dei criteri di cui alla C.M. 14.6.1993, n. 9, relativamente ai terreni ricadenti in aree montane e di collina.

Sono inoltre esenti da IMU i terreni agricoli:

- › posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1, D.Lgs. 29.3.2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- › ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'Allegato A, Legge 28.12.2001, n. 448;
- › a immutabile destinazione agro – silvo - pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Esenzione per terreni agricoli e montani IMU

Si ricorda che nel 2015 il D.L. n. 4/2015, convertito con modificazioni dalla legge 34 del 24 marzo 2015 sono stati previsti nuovi criteri per l'applicazione dell'esenzione Imu sui terreni agricoli montani, per risolvere alcune criticità emerse dopo l'introduzione del D.M. 28 novembre 2014, che prevedeva l'imposizione sulla base di un criterio altimetrico

Quindi per l'imposta IMU 2015 non risultava l'esenzione sistematica dei terreni agricoli dovendosi verificare la localizzazione per l'applicabilità del D.M. 28 novembre 2014

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Esenzione per terreni agricoli e montani TASI

Si ricorda, infine che i terreni agricoli non sono, invece, soggetti al pagamento della TASI in quanto, l'art. 1, comma 669 della legge 147/2013 (Stabilità 2014), che individua il presupposto impositivo dell'imposta, prevede l'esclusione «in ogni caso» di questi terreni.

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Esenzione TASI abitazione principale e riduzione per gli immobili merce - co. 14 - 16

È stata prevista l'abolizione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso (diverse da A/1, A/8 e A/9).

La TASI non sarà dovuta neanche dall'inquilino, per la sua quota di competenza, qualora l'immobile occupato sia la sua abitazione principale.

L'abolizione della TASI si applica anche all'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio.

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Esenzione TASI abitazione principale e riduzione per gli immobili merce - co. 14

Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1%.

I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25% o, in diminuzione, fino all' azzeramento.

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Esenzione TASI abitazioni coop edilizie studenti universitari - co. 15

All'art. 13, co. 2, lettera a), del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 viene aggiunto un periodo da cui deriva che la TASI non sarà dovuta neanche per gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci studenti universitari, anche in assenza della residenza anagrafica

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Esenzione IMU per i macchinari “imbullonati” - co. 21 - 23

A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento.

Si prevede l'esenzione ai fini IMU dei macchinari aziendali, congegni, attrezzature ed altri impianti, fissati a terra e funzionali allo specifico processo produttivo (cosiddetti imbullonati).

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Esenzione IMU per i macchinari “imbullonati” - co. 21 - 23

Di conseguenza a decorrere dal 1° gennaio 2016, a decorrere dal 1° gennaio 2016, gli intestatari catastali degli immobili a destinazione speciale e particolare (co. 21) possono presentare atti di aggiornamento ai sensi del regolamento di cui al decreto MEF 19 aprile 1994 n. 701, per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti nel rispetto dei nuovi criteri (di cui al medesimo co. 21).

Limitatamente all'anno di imposizione 2016, in deroga all'art. 13 co. 4, D.L. 201/2011, per gli atti di aggiornamento di cui al co. 22 presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Esenzione IMU per i macchinari “imbullonati” - co. 21 - 23

A tal fine, nella procedura Docfa è stata introdotta una ulteriore specifica tipologia di documento di variazione, denominata “*Dichiarazione resa ai sensi dell’art. 1, comma 22, L. n. 208/2015*”, a cui è automaticamente connessa la causale “*Rideterminazione della rendita ai sensi dell’art. 1, comma 22, L. n. 208/2015*”.

E’ previsto che se la dichiarazione di variazione viene presentata in catasto entro il **15 giugno 2016**, la nuova rendita catastale avrà valore fiscale fin dall’inizio dell’anno con incidenza sul calcolo dell’**intera IMU dovuta per il 2016**.

Circolare AdE n. 2/E/2016 Nota IFEL 02/03/2016

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Possibilità conferma misura TASI 2015 - co. 28

E' prevista per il 2016 la possibilità per i comuni con espressa deliberazione del consiglio comunale di prevedere la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e 2014.

livello massimo di imposizione della TASI già previsto per il 2014 nel 2,5%

Tale maggiorazione pertanto potrà essere pari fino allo 0,8 per mille.

Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 (Stabilità 2016)

Riduzione del 25% di IMU e TASI immobili locati a canone concordato” - co. 53 - 54

Modificato l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 con la previsione di una riduzione del 25% delle aliquote IMU e TASI deliberate dai comuni per chi stipula (o ha già stipulato) un contratto di locazione a canone concordato (Legge 431/1998)

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Esenzione IMU - TASI – IMU Attività di ricerca ENC

La risoluzione n. 7/DF del 13 luglio 2015 conferma l'applicabilità dell'esenzione dall'IMU e dalla TASI per gli immobili utilizzati dal CNR e dall'ENEA nell'attività di ricerca scientifica svolta con modalità non commerciali.

L'intervento interpretativo ufficiale è il primo dopo l'entrata in vigore dall'anno 2014 dell'esenzione per immobili utilizzati nella ricerca scientifica introdotta nell'elencazione dell'art. 7, comma 1, lett. i), del D.Lgs. 504/1992 dall'art. 2, comma 3, del D.L. 102/2013, conv. dalla Legge 124/2013 e dopo le indicazioni contenute nelle istruzioni alla compilazione del modello di dichiarazione per gli ENC di cui al Decreto 26 giugno 2014.

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Esenzione IMU - TASI – IMU Attività di ricerca ENC

Risoluzione n. 7/DF del 13 luglio 2015

Gli enti di ricerca, ma anche gli altri ENC che svolgono attività di ricerca unitamente ad altre attività, possono beneficiare dell'esenzione dall'IMU e dalla TASI, quando sussistono, contemporaneamente, i requisiti soggettivo e oggettivo nonché quelli generali e di settore che qualificano le attività come svolte con modalità non commerciali.

Tali requisiti sono comuni a tutte le attività previste dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D.lgs. 504/1992

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Esenzione IMU - TASI – IMU Attività di ricerca ENC

Risoluzione n. 7/DF del 13 luglio 2015

Requisito soggettivo

Condizione essenziale affinché possa risultare sussistente il requisito soggettivo è che l'ente possa essere inquadrato fra gli ENC di cui all'art. 73, comma 1, lettera c) del Tuir.

Appare chiaro che la natura giuridica pubblica degli enti e la natura non commerciale che promana dalle norme istitutive, come nel caso di CNR ed ENEA, può facilitare il riconoscimento dell'inquadramento soggettivo che, tuttavia, può essere confermato per gli ENC di diritto privato che rispettino le condizioni stabilite in materia di qualificazione agli effetti delle imposte sui redditi.

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Esenzione IMU - TASI – IMU Attività di ricerca ENC

Risoluzione n. 7/DF del 13 luglio 2015

Requisito oggettivo

Il requisito oggettivo (svolgimento dell'attività di ricerca), è compenetrato alla sussistenza dei requisiti generali e di settore del D.M. 200/2012, i quali stabiliscono i parametri per qualificare le attività come svolte con modalità non commerciali. Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica per accedere all'esenzione devono sussistere i requisiti generali (art. 3 D.M. 200/2012) dell'assenza di scopo di lucro e che i proventi non commerciali siano reinvestiti nell'attività di ricerca e non siano distribuiti, neppure in caso di scioglimento, proprio in ragione della natura soggettiva non profit degli Enti.

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Esenzione IMU - TASI – IMU Attività di ricerca ENC

Risoluzione n. 7/DF del 13 luglio 2015

Requisito oggettivo

Occorre altresì la sussistenza dei requisiti di settore (art. 4 D.M. 200/2012), per cui le prestazioni di servizi nel campo della ricerca scientifica devono avere carattere non economico di natura interna, i cui proventi vengano reinvestiti nelle attività istituzionali.

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Esenzione IMU - TASI – IMU Attività di ricerca ENC

Risoluzione n. 7/DF del 13 luglio 2015

Requisito oggettivo - criteri generali esenzioni

Gli ENC pubblici di ricerca, nonché per le università statali e non e per gli enti del SSN, nel campo della ricerca scientifica (salvo risulti accessoria e subordinata rispettivamente all'attività didattica e sanitaria), possiedono i requisiti generali e di settore, in quanto le prestazioni vengono rese per obbligo di legge (o assimilato) e il carattere non economico può derivare dalla natura giuridica pubblica e/o dalla funzione pubblica loro affidata dalla legge.

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Esenzione IMU - TASI – IMU Attività di ricerca ENC

Risoluzione n. 7/DF del 13 luglio 2015

Requisito oggettivo - criteri generali esenzioni

Chiara la precisazione della Commissione europea che, in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, esclude determinate attività delle università e degli organismi di ricerca dalle norme sugli aiuti di Stato: le attività di trasferimento di tecnologia (concessione di licenze, creazione di spinoff e altre forme di gestione della conoscenza create dagli organismi di ricerca), rivestono carattere non economico qualora siano “di natura interna” e tutti i redditi da esse provenienti siano reinvestiti nelle attività principali degli organismi di ricerca interessati senza che l'aggiudicazione a terzi mediante gare di appalto della fornitura di servizi specifici possa pregiudicare la natura interna di tali attività.

VERSAMENTI E DICHIARAZIONE IMU – TASI ENC

Esenzione IMU - TASI – IMU Attività di ricerca ENC

Risoluzione n. 7/DF del 13 luglio 2015

Requisito oggettivo - criteri generali esenzioni

Quindi i principi da cui deriva l'esenzione IMU e TASI per gli immobili utilizzati nella ricerca scientifica (ma anche per l'attività didattica), in presenza dei requisiti soggettivi e oggettivi (generalisti e di settore), per gli enti e organismi pubblici non commerciali sono diversi da quelli che comportano il presupposto di commercialità delle attività ai fini delle imposte sui redditi.